

I civatiani al PD toscano: "Quale sostenibilità per Peretola?"

Author : Redazione

Date : 5 giugno 2014



*Durante la direzione regionale del PD, da cui è uscito [un documento che ricalca sostanzialmente la posizione renziana](#) sulla vicenda degli aeroporti toscani, non sono mancate le critiche e le opposizioni. Oltre a quelle espresse [dal sindaco Marco Filippeschi](#) e [dal segretario provinciale Francesco Nocchi](#), emerge anche la posizione di **Toscana per Civati**, il gruppo che anche all'interno della direzione ha fatto pesare il proprio voto contrario al documento del segretario Parrini. I civatiani, di cui fa parte tra gli altri in direzione regionale anche il consigliere comunale Stefano Landucci, hanno ribadito le ragioni di merito che li vedono contrari all'ampliamento della pista di Peretola. Nella nota che riportiamo di seguito il gruppo riprende nuovamente gli argomenti più volte portati avanti anche in sede comunale, che puntano molto sul tema della tutela dell'ambiente e della sostenibilità dell'operazione aeroporti anche sulle tasche dei cittadini.*

Alla direzione regionale toscana di sabato scorso, alla proposta di sviluppo aeroportuale toscano abbiamo detto di no. Un voto certo non pregiudiziale per chi in questi mesi si è battuto contro l'ampliamento di Peretola, ma volentieri abbiamo ascoltato le posizioni degli altri, in un chiarimento di posizioni interno al PD che anche noi riteniamo necessario. Abbiamo ascoltato un dibattito molto, forse troppo, spostato sulla gestione finanziaria del sistema stesso.

Il tema centrale non è quello della definizione di un'OPA, o di un dibattito di campanile Pisa-Firenze, ma quello della sostenibilità ambientale in un sistema di trasporto integrato degno delle ambizioni toscane. Ed è per noi il nodo di maggiore criticità: può un aeroporto da 4 milioni di passeggeri l'anno essere costruito su un'area in cui risiedono 500.000 abitanti?

Un'area su cui già adesso insistono strutture ambientalmente impattanti come inceneritori e discarica. In questo senso, anche la posizione del PD di Prato ci è parsa quella più giusta e ragionevole, alla ricerca anche di ulteriori chiarimenti che il passaggio di sabato scorso non ha evidenziato in profondità. Anche il tema della sostenibilità economica ci pare ancora da approfondire: il PIT non prevede finanziamenti pubblici, evidenziati invece negli ultimi studi.

Con tali disponibilità pubbliche le infrastrutture su cui è necessario spingere con priorità sarebbero quelle ferroviarie: la nostra idea è che Firenze un city airport a 30 minuti di distanza potrebbe averlo già, con un veloce ed

efficace collegamento ferroviario: è l'aeroporto Galileo Galilei di Pisa, e su di esso, nel rispetto dell'ambiente e assicurando la vivibilità dei cittadini, si dovrebbe investire.

Il tema della città metropolitana e dei suoi collegamenti rimane certamente sul tavolo, ma la regione deve svolgere un ruolo mediativo e perequativo: non vorremmo che la costruzione della grande Firenze fosse a detrimento di altri territori, ma occasione di sviluppo sinergico per tutta la Toscana.

Toscana Per Civati